

REGOLAMENTO (UE) 2018/1475 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**del 2 ottobre 2018****che fissa il quadro giuridico del Corpo europeo di solidarietà e che modifica il regolamento (UE) n. 1288/2013, il regolamento (UE) n. 1293/2013 e la decisione n. 1313/2013/UE**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 165, paragrafo 4, e l'articolo 166, paragrafo 4,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo ⁽¹⁾,

previa consultazione del Comitato delle regioni,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria ⁽²⁾,

considerando quanto segue:

- (1) La solidarietà tra i cittadini dell'Unione e tra gli Stati membri rappresenta uno dei valori universali sui quali l'Unione si fonda. Questo valore comune guida le azioni dell'Unione e le conferisce l'unità necessaria per far fronte alle sfide sociali attuali e future, che i giovani europei desiderano contribuire ad affrontare esprimendo nella pratica la propria solidarietà. La solidarietà stimola altresì l'interesse dei giovani per il progetto comune europeo. Il principio della solidarietà è sancito all'articolo 2 del trattato sull'Unione europea (TUE) e nel preambolo della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
- (2) Nel discorso sullo stato dell'Unione del 14 settembre 2016 è stata messa in evidenza la necessità di investire nei giovani ed è stata annunciata l'istituzione di un Corpo europeo di solidarietà allo scopo di creare per i giovani dell'Unione occasioni di dare un contributo significativo alla società, dare prova di solidarietà e sviluppare le loro competenze, abilità e conoscenze, acquisendo così un'esperienza umana inestimabile, fondamentale anche per lo sviluppo di una cittadinanza dell'Unione attiva e impegnata.
- (3) Nella comunicazione del 7 dicembre 2016 dal titolo «Un Corpo europeo di solidarietà», la Commissione ha sottolineato la necessità di rafforzare le basi del lavoro solidale in Europa, offrire ai giovani maggiori e migliori opportunità di attività di solidarietà di elevata qualità in una vasta gamma di settori e sostenere gli attori nazionali, regionali e locali negli sforzi per far fronte alle diverse sfide e crisi. Tale comunicazione ha varato la prima fase del Corpo europeo di solidarietà, durante la quale sono stati attivati diversi programmi dell'Unione per offrire ai giovani occasioni di volontariato, tirocinio o lavoro in tutta l'Unione. Queste attività, a prescindere dal fatto che siano attuate prima o dopo l'entrata in vigore del presente regolamento, dovrebbero continuare ad applicare le regole e le condizioni previste dai programmi dell'Unione che le hanno finanziate nell'ambito della prima fase del Corpo europeo di solidarietà.

⁽¹⁾ GU C 81 del 2.3.2018, pag. 160.

⁽²⁾ Posizione del Parlamento europeo dell'11 settembre 2018 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale) e decisione del Consiglio del 27 settembre 2018.

